



In genere a luglio si traccia il bilancio del primo semestre dell'anno: anche quest'anno il bilancio sociale e scientifico del GOIM è un bilancio estremamente positivo. Si è appena concluso il 23° Congresso Nazionale intitolato "L'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE NEL PERCORSO DI CURA E L'IMPATTO SULLA SOPRAVVIVENZA DEL PAZIENTE ONCOLOGICO", che ha visto la partecipazione di numerosi relatori di elevato livello scientifico e di giovani promesse dell'Oncologia. Dunque il GOIM, nonostante le numerose problematiche che si incontrano nell'organizzazione di eventi scientifici, problematiche soprattutto di ordine economico, si è dimostrato capace, ancora una volta, di coagulare interesse scientifico ed amicizia.

Particolarmente affascinante la cerimonia di premiazione dei Maestri dell'Oncologia, cerimonia che si è tenuta in presenza il giorno 7 luglio presso la Sala Barocca del Museo Diocesano di Napoli, importante scrigno d'arte partenopeo; ad essere premiati quest'anno due grandi e veri amici del GOIM, il Prof. Paolo Marchetti ed il Prof. Massimo Falconi.



Purtroppo dobbiamo però dire che nel primo semestre di quest'anno, e precisamente il 29 maggio, ci ha lasciato un grande amico, da sempre vicino al GOIM e che ha certamente contribuito a scrivere importanti pagine della nostra associazione. Stiamo parlando di Lucio Trodella, che vogliamo ricordare tutti insieme attraverso le parole della persona che forse rappresenta l'erede spirituale, oltre che scientifico, di Lucio: la cara amica Sara Ramella.



*Il 29 Maggio u.s. all'età di 78 anni ci ha lasciato Lucio Trodella. Specialista, tra l'altro, in Radiologia ed Oncologia Medica, ha dedicato tutta la sua vita alla Radioterapia Oncologica, di cui ha contribuito allo sviluppo come esponente del mondo accademico, unendo in modo imprescindibile la clinica, con tutta l'attenzione necessaria al paziente, alla didattica, attraverso la formazione di giovani medici e specialisti.*

*Nell'ampiezza della gestione oncologica che lo ha sempre contraddistinto, l'Oncologia Toracica ha rivestito certamente un campo di applicazione e di ricerca privilegiato. È stato tra i padri fondatori per lo sviluppo dei trattamenti radiochemioterapici per le neoplasie*

*polmonari localmente avanzate, percorrendo i tempi sia per l'associazione concomitante di radiochemioterapia e per le tecniche di trattamento radiante senza irradiazione elettiva linfonodale, che per l'integrazione multimodale con la terapia chirurgica. Con la stessa visione sulla necessità di integrazione tra le varie discipline oncologiche, è stato protagonista nello sviluppo di trattamenti multimodali neoadiuvanti per le neoplasie del pancreas e più recentemente per i sarcomi dei tessuti molli. Si è certamente contraddistinto per la difesa della disciplina oncologica radioterapica, quale branca clinica di pari dignità e ruolo nello scenario complessivo per la cura delle neoplasie.*

*Già dalla fine degli anni novanta, durante lo svolgimento dell'attività clinica al Policlinico Gemelli di Roma, aveva contribuito insieme ai colleghi delle altre branche alla promozione della riunione multidisciplinare di Oncologia Toracica, metodologia multidisciplinare che poi ha portato con sé nella fondazione e sviluppo dell'Oncologia Clinica del Campus Bio-Medico.*

*Qui ha costruito una scuola di radioterapia oncologica che, nonostante la poco più che quindicinale vita, vanta sia un buon livello di prodotti scientifici con visibilità nazionale-internazionale, che un gruppo di oltre venti medici specialisti, tra cui un professore ordinario, un associato, due ricercatori già abilitati a professori associati.*

*Numerosi gli studenti e specializzandi formati durante la carriera universitaria, sforzi che hanno valso la nomina a 'Maestro dell'Oncologia' del GOIM (Gruppo Oncologico dell'Italia Meridionale) ed al ricordo di molte generazioni di oncologi radioterapisti che devono anche a lui la loro crescita professionale.*

*Tra le affermazioni che maggiormente lo rappresentano, e che i suoi specializzandi hanno riportato nei "dieci comandamenti del Prof Trodella", troneggia la seguente: "Tutto è importante ma...il malato viene prima di tutto", a sottolineare come il tempo dedicato ai pazienti, finanche il giorno prima della sua dipartita, ha rappresentato un punto fermo all'interno di quei valori umani di grande professionista e di uomo perbene che lo hanno contraddistinto.*

Ritorniamo però alle belle notizie di questo primo semestre:

- l'amico Nando Riccardi è stato finalmente nominato nuovo direttore della UOC di Oncologia dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. Caro Nando, felicitazioni vivissime da parte di tutto il GOIM ed auguri di buon e proficuo lavoro;
- ed ancora, finalmente lo studio Capri 2, targato GOIM al 100 %, sta muovendo i primi veri passi con l'attivazione dei primi centri e lo screening dei primi pazienti. Auguri al GOIM per questa nuova ed affascinante avventura

Buone vacanze a tutti e ci risentiamo a settembre.

Il Presidente

Ferdinando De Vita



Il Segretario

Antonio Febbraro

